



*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA

*Alla* Agenzia Interregionale per il Fiume Po  
[protocollo@cert.agenziapo.it](mailto:protocollo@cert.agenziapo.it)

e p.c.

*Alla* Regione Veneto

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio  
Direzione Pianificazione Territoriale  
[pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it](mailto:pianificazione territoriale@pec.regione.veneto.it)

*Alla* Soprintendenza ABAP per le Province di  
Verona, Rovigo e Vicenza  
[sabap-vr@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-vr@pec.cultura.gov.it)

*Allegati:* 1 (parere SABAP-VR prot. n. 34559 del 28/11/2024, ns. prot. n. 34317 del 28/11/2024)

*Oggetto:* **COMUNI DI CORBOLA, ADRIA** – frazione Mazzorno, **PORTO TOLLE, PORTO VIRO (RO)**, Fiume Po, Golena di Corbola Intervento n.49 Km. 610-V; Ca' Pisani Intervento n. 52 Km 635-V. Tutela ai sensi della Parte Terza del D.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 136, co.1 (D.M. 01/08/1985 - (G.U. n.261 del 6 novembre 1985 - Delta del Po nei Comuni di Rosolina, Porto Viro, Porto Tolle e Taglio di Po; art. 142, co.1, lett. c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna.*

**PNRR M2 C4 I3.3 "Rinaturazione dell'area del Po".**

**Progetto: Opere di protezione arginale per il mantenimento dell'assetto ambientale e idraulico-morfologico (LINEA PT), avvio del procedimento diretto all'occupazione temporanea, non preordinata all'esproprio, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 - 50, art.11 comma 2, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., degli art.7 e 8 della Legge n.241/1990 e s.m.i. e alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001 - PFTE**

CUP: B41G21000010006

Procedimento: parere ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i./art. 11 del D.P.R. 31/2017 Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e modalità asincrona ai sensi dell'art. 14 e ss. della Legge n. 241/1990

Ente procedente: Agenzia Interregionale per il Fiume Po

PARERE FAVOREVOLE AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004.

**Visto** il D.lgs. n. 368/1998, "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**Visto** il D.lgs. n. 42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio", e in particolare l'art. 28, c. 4;

**Visto** il D.P.C.M. n. 169/2019, "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", per quanto ancora vigente;



**Visto** il D.L. n. 22/2021, *“Disposizioni urgenti in materia di riordino dei Ministeri”*, convertito con modificazioni dalla L. n. 55/2021, e in particolare l’art. 6, c. 1, con il quale «il *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* è *ridenominato “Ministero della cultura”*»;

**Visto** il D.L. n. 77/2021, *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*, convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021, e in particolare l’art. 29, c. 2, (*«la Soprintendenza Speciale esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal PNRR, adottando il relativo provvedimento finale in sostituzione delle Soprintendenze Archeologia belle arti e paesaggio, avvalendosi di queste ultime per l’attività istruttoria»*) e l’art. 48;

**Visto** il D.P.C.M. n. 57/2024, *“Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*, e in particolare l’art. 23;

**Viste** le *“Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, comma 13, del decreto legislativo 18 aprile 2016”*, approvate con D.P.C.M. 14/02/2022, tutt’ora in vigore, laddove non in contrasto con le disposizioni e i principi desumibili dal *“Codice dei contratti pubblici”*;

**Visto** il D.Lgs. n. 36/2023, *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”*, e in particolare l’art. 41, c. 4, con il correlato All. I.8;

**Considerato** che ai sensi dell’art. 29, comma 3, del D.L. n. 77/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 108/2021), le funzioni di direttore della Soprintendenza speciale per il PNRR sono svolte dal direttore della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio del Ministero della cultura;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2024, ammesso alla registrazione il 30 luglio 2024, con il quale è stato conferito al dott. Luigi La Rocca l’incarico di Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale;

**Visto** il decreto del Capo del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale n. 2 del 1° agosto 2024 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e dell’articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n.57, i poteri direttivi concernenti l’ordinaria gestione della Soprintendenza speciale per il PNRR sono stati avocati nelle more del conferimento dell’incarico al dirigente titolare;

**In riscontro** alla nota prot. n. 32691 del 14/11/2024 con cui codesto Ente ha indetto la conferenza di servizi per l’approvazione del progetto in parola, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 32791 del 14/11/2024;

**Esaminata** la documentazione progettuale pervenuta a questa Soprintendenza Speciale PNRR;

**Vista** la relazione tecnico-illustrativa con proposta di provvedimento favorevole a firma del Responsabile regionale della tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D.Lgs 42/2004;

**Valutato** il parere istruttorio favorevole espresso dalla Soprintendenza ABAP per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza con nota prot. n. 34559 del 28/11/2024, assunta al protocollo di questa Soprintendenza Speciale PNRR con prot. n. 34317 del 28/11/2024;

**Ritenuto** che non sussistano le condizioni per sottoporre l’intervento alla procedura di VPIA di cui all’art. 1, c. 7 e ss., dell’All. I.8 al D.Lgs. 36/2023;

**Considerato** che, allo stato attuale delle conoscenze, le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela del patrimonio culturale interessato dalle stesse;

**Ritenuto**, pertanto, di condividere il citato parere istruttorio favorevole della Soprintendenza ABAP per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza, che si acquisisce interamente e che costituisce parte integrante del presente provvedimento;



**QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE  
AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.Lgs. 42/2004**

alla realizzazione delle opere previste nel progetto in esame, così come descritte negli elaborati progettuali pervenuti.

Per quanto attiene agli aspetti di tutela archeologica, ai sensi dell'art. 1, c. 4-6, dell'All. I.8 al D.Lgs. 36/2023, si comunica il non assoggettamento dell'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico. Si richiama il rispetto dei disposti degli artt. 90, 161, 169 e 175, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.

Si invita a comunicare per iscritto alla Soprintendenza ABAP per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza la data di inizio dei lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice, in possesso dei requisiti di legge, e quello del Direttore dei Lavori.

Ogni circostanza che, preliminarmente o nel corso dei lavori, venga a modificare i presupposti, progettuali o di fatto, sulla base dei quali è stato rilasciato il presente parere – ivi compresi eventuali ritrovamenti di interesse archeologico – dovrà essere tempestivamente comunicata alla Soprintendenza territorialmente competente contestualmente agli eventuali necessari adeguamenti/aggiornamenti del progetto, per la conseguente autorizzazione.

Resta, altresì, ferma la facoltà della Soprintendenza ABAP per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza di impartire ulteriori prescrizioni e indicazioni durante lo svolgimento dei lavori, per le scelte di carattere esecutivo non già definite nell'ambito del progetto ovvero definibili soltanto in corso d'opera.

Il Capo del Dipartimento Avocante  
dott. Luigi LA ROCCA

*(Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.2 del 01.08.2024)*

